

Cari fratelli e sorelle, quando l'Angelo Gabriele portò l'annuncio a Maria, Le preannunciò che il suo Figlio avrebbe ereditato il trono di Davide e regnato per sempre (cfr Lc 1,32-33). E la Vergine Santa credette ancor prima di donarLo al mondo. Dovette, poi, senz'altro domandarsi quale nuovo genere di regalità fosse quella di Gesù, e lo comprese ascoltando le sue parole e soprattutto partecipando intimamente al mistero della sua morte di croce e della sua risurrezione. **Chiediamo a Maria di aiutare anche noi a seguire Gesù, nostro Re, come ha fatto Lei, e a renderGli testimonianza con tutta la nostra esistenza.**

AVVISI

- ◇ **Lunedì 27 Novembre 2023 alle 18**, a Capoterra, presso la chiesa di San Francesco, l'Arcivescovo Giuseppe Baturi incontra i **catechisti** delle foranie di Decimomannu e Capoterra.
- ◇ **Mercoledì 29 Novembre alle ore 18.30 in Parrocchia**, inizierà la **Novena all'Immacolata**



ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**
Ufficio: **070 960 0100** Abitazione: **070 960 1957** Urgenze: **331 767 7085**



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Benedetto XVI - Angelus del 22 Novembre 2009



Cari fratelli e sorelle!

In quest'ultima domenica dell'Anno liturgico celebriamo la solennità di Gesù Cristo Re dell'universo, una festa di istituzione relativamente recente, che però ha profonde radici bibliche e teologiche. Il titolo di "re", riferito a Gesù, è molto importante nei Vangeli e permette di dare una lettura completa della sua figura e della sua missione di salvezza. Si può notare a questo proposito una progressione: si parte dall'espressione "re dei Giudei" e si giunge a quella di re universale, Signore del cosmo e della storia, dunque molto al di là delle attese dello stesso popolo ebraico. Al centro di questo percorso di rivelazione della regalità di Gesù Cristo sta ancora una volta il mistero della sua morte e risurrezione. Quando Gesù viene messo in croce, i capi dei Giudei lo deridono dicendo: "E' il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui" (Mt 27,42). In realtà, proprio in quanto è il Figlio di Dio Gesù si è consegnato liberamente alla sua passione, e la croce è il segno paradossale della sua regalità, che consiste nella vittoria della volontà d'amore di Dio Padre sulla disobbedienza del peccato. E' proprio offrendo se stesso nel sacrificio di espiazione che Gesù diventa il Re universale, come dichiarerà Egli stesso apparendo agli Apostoli dopo la risurrezione: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra" (Mt 28,18).

Ma in che cosa consiste il "potere" regale di Gesù? Non è quello dei re e dei grandi di questo mondo; è il potere divino di dare la vita eterna, di liberare dal male, di sconfiggere il dominio della morte. È il potere dell'Amore, che sa ricavare il bene dal male, intenerire un cuore indurito, portare pace nel conflitto più aspro, accendere la speranza nel buio più fitto. Questo Regno della Grazia non si impone mai, e rispetta sempre la nostra libertà. Cristo è venuto a "rendere testimonianza alla verità" (Gv 18,37) – come dichiarò di fronte a Pilato –: chi accoglie la sua testimonianza, si pone sotto la sua "bandiera", secondo l'immagine cara a sant'Ignazio di Loyola. Ad ogni coscienza, dunque, si rende necessaria – questo sì – una scelta: chi voglio seguire? Dio o il maligno? La verità o la menzogna? Scegliere per Cristo non garantisce il successo secondo i criteri del mondo, ma assicura quella pace e quella gioia che solo Lui può dare. Lo dimostra, in ogni epoca, l'esperienza di tanti uomini e donne che, in nome di Cristo, in nome della verità e della giustizia, hanno saputo opporsi alle lusinghe dei poteri terreni con le loro diverse maschere, sino a sigillare con il martirio questa loro fedeltà.

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 26 Novembre <i>Gesù Cristo Re dell' Universo</i>	08.00	Pro populo
	10.00	Mario Perra (anniv.)
	16.00	<i>In Santa Lucia Ora di Guardia</i>
Lunedì 27 Novembre <i>Ss. Facondo e Primitivo</i>	16.00	Esterina Pischedda (trigesimo)
	17.30	Desolina Tolu (trigesimo)
Martedì 28 Novembre <i>S. Giacomo della Marca</i>	09.00	<i>In Santa Lucia:</i> Eligio ed Efisio Mameli e Isolina Ibba
	17.30	Pucetto
Mercoledì 29 Novembre <i>S. Saturnino</i>	09.00	<i>In San Giovanni:</i> Piera Nuvoli
	17.30	Simone Salis (3° anniv.)
	18.30	<i>Inizio Novena all'Immacolata</i>
Giovedì 30 Novembre <i>S. Andrea</i>	17.30	Leone, Consolata e figli defunti
	18.30	<i>Novena all'Immacolata</i>
Venerdì 1 Dicembre <i>S. Naum</i>		ADORAZIONE EUCARISTICA Confessioni 16.00 - 17.00
	16.00	<i>Esposizione del Santissimo Sacramento e adorazione comunitaria (Apostolato della Preghiera)</i>
	17.00	<i>Vespri e benedizione</i>
	17.30	In onore del Sacro Cuore
	18.30	<i>Novena all'Immacolata</i>
Sabato 2 Dicembre <i>S. Abacuc</i>	17.30	Piera Nuvoli e Giovanna Brundu
	18.30	<i>Novena all'Immacolata</i>
Domenica 3 Dicembre <i>I di Avvento</i>	08.00	Pro populo
	10.00	Tonio Lasio (anniv.)
	18.30	<i>Novena all'Immacolata</i>

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Gavino
18.00	Luigi Murgia (1° anniv.)
17.00	Michelina e Tonina
17.00	In Ringraziamento alla Madonna
17.00	Antonio e Quintina <i>a seguire Novena all'Immacolata</i>
17.00	Vincenza e Giulio <i>a seguire Novena all'Immacolata</i>
8.30	ADORAZIONE EUCARISTICA Confessioni 9.30-11.30 15.30-17.00
12.00	<i>S. Messa. Segue l'esposizione del SS.mo Sacramento e adorazione Ora media e reposizione</i>
15.00	<i>Esposizione del SS.mo Sacramento</i>
16.30	<i>Vespri e benedizione</i>
17.00	Sacro Cuore + <i>Novena all'Immacolata</i>
18.00	Grazia e Martino <i>a seguire Novena all'Immacolata</i>
10.30	Piras Antonio (1° anniv.)
18.00	Spiga Francesco (4° anniv.), Antonio e Clementina <i>a seguire Novena all'Immacolata</i>

il fatto di non essere nelle tenebre e di conoscere chi è il nostro Salvatore ci permette di vivere nella serenità e nella riconoscenza.

Questo stato d'animo ci aiuta a mettere in atto i doni ricevuti e a farli circolare a beneficio di tutti. La fede ricevuta ci incammina verso questa prospettiva e la fede vissuta dalla comunità ci sostiene nella ricerca continua del meglio. La tentazione di nascondere i nostri doni, di non distribuirli è sempre latente e, se non per paura ma almeno per indolenza, ci può giocare brutti scherzi.

La presentazione della donna forte ci rammenta che è una fortuna poter trovare persone che danno gioia continuamente, che hanno mani laboriose e generose.

Abbiamo l'esempio delle nostre mamme che non si sono mai tirate indietro nel dare tutte se stesse per la famiglia e per il bene del paese. E' da loro che possiamo prendere esempio, sono loro che non hanno nascosto i loro doni ma volentieri li hanno messi a disposizione.

Beato chi teme il Signore ci fa ripetere il salmo e pensiamo a quel timore buono che è rispetto per Chi ha permesso la vita alla natura, agli animali e alle persone e non abbandona nessuno. La Sua cura ci permette di stare vigilanti capaci di essere sempre in collegamento con Lui e poter essere sempre pronti ad incontrarlo.

Se questo atteggiamento è bello per noi, invociamolo per tutti soprattutto per chi vive oppresso e in guerra; a noi che abbiamo tanto non venga meno la cura per i nostri fratelli.